



La Casa dell'Agronomo come un tempo

Aurora Ciardelli

Giovanna Petri figlia dell'ultimo Agronomo di Pianosa, Agostino Petri, nel 1947 aveva due anni e abitava in questo edificio. Rivederlo restaurato con gli stessi colori e lo splendore di allora la emoziona e la riporta indietro nel tempo, a quando a Pianosa c'erano i fiori alle finestre, il cinema, il teatro e si facevano le feste da ballo: lei ha vissuto qui gli anni dell'infanzia e abitava nella Casa dell'Agronomo, la casa più bella al centro del Paese. Giovanna ha potuto rivedere la sua Casa tornata come allora, tutta rosa con eleganti paramenti e colonnini bianchi, che campeggia rialzata e si erge ben visibile in un paesaggio nuovo, in mezzo a un borgo non più abitato dove le poche strutture

sistematiche sono per accogliere i turisti nella bella stagione. È un edificio di grande interesse storico-artistico costruito quando per volontà del Governo Toscano fu istituita la colonia penale agricola a Pianosa tra il 1871 e il 1881 e certamente terminata prima del 1875, edificata per l'Agronomo e per ospitare altri dipendenti della Colonia Penale Agricola. Si tratta certamente di uno degli edifici più pregevoli dell'intera Pianosa, recuperato dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano grazie a un progetto di restauro complesso e costoso, finanziato dai ticket di accesso all'Isola pagati dai visitatori e da un finanziamento del Ministero dell'Ambiente. Ora è trasformato in un punto

di accoglienza dei turisti e un museo immersivo che racconta la biodiversità agricola dell'isola, le risorse naturalistiche di terra e di mare.

Al piano terra è allestito il punto Info Park, che accoglie i visitatori che sbarcano sull'isola. Qui le Guide Parco forniscono informazioni relative alle visite e alle escursioni programmate quotidianamente ed è attivo un bookshop con materiale informativo, gadget e pubblicazioni relative all'area protetta.

Se si prosegue per il percorso museale il piano terra è dedicato alla storia di Pianosa: nella prima sala, l'immagine dell'Agronomo Ponticelli appare in un

video e accoglie i visitatori. Una linea del tempo, collocata su un grande pannello, guida l'ospite a ripercorrere la storia dell'isola e a metterla in relazione con le sue emergenze geologiche, archeologiche e architettoniche. I piani superiori sono dedicati alla natura dell'isola. Il territorio di Pianosa è illustrato da un plastico fruibile in modalità interattiva. Il visitatore, premendo differenti bottoni, può ascoltare un audio descrittivo mentre le zone relative dell'isola si illuminano, permettendo di cogliere la distribuzione dei vari ambienti: scogliere sommerse e superficiali, spiagge, fondali sabbiosi, macchie, garighe, pascoli abbandonati. Una sala è dedicata al Santuario Internazionale per la Protezione dei Mammiferi Marini "Pelagos", un'area caratterizzata da un'elevata biodiversità nel quale il Parco Nazionale è completamente inserito. L'ultimo piano accoglie alcuni pannelli sulla fauna di Pianosa e una sorta di postazione "birdwatching" dalla quale il visitatore può osservare le riproduzioni di diversi esemplari di avifauna e ascoltarne il canto.

Ridiscendendo al piano terra verso l'uscita si riceve il "saluto" dei fondali dell'isola che, grazie a video subacquei, si proiettano sulle pareti consentendo al visitatore un'immersione virtuale nel mare di Pianosa. Lungo tutto il percorso sono disponibili pannelli tattili, scritte in braille e audio che accompagnano il visitatore non vedente alla fruizione dell'esperienza.

Con la Casa dell'Agronomo, ma anche con le Catacombe, il Museo della Scienza, i nuovi bagni pubblici, i percorsi trekking a tema accompagnati dalla Guide Parco, le mountain bike, il kayak, lo snorkeling, le immersioni, Pianosa rivive e val bene una visita anche fuori stagione.

"LA CASA DEL AGRONOMO" IS SHINING AS IT USED TO

In 1947, Giovanna Petri, the daughter of the last Agronomist, Agostino Pietri, was two years old when she lived in this building. Having seen it restored to the original colours and splendor has amazed her and taken her back in time, to when Pianosa had flowers at the windows and there was a cinema, theatre and dancing parties. She spent the most beautiful years here and lived in the Agronomist's House,



the most beautiful house in the centre of town.

It is undoubtedly one of the finest buildings in the whole of the Island of Pianosa. It has been restored by the Authority of the National Park of the Tuscan Archipelago, thanks to a conservation project financed by access tickets to the Island and a grant from the Ministry of the Environment. Now it is a reception point for tourists and is an immersive museum that tells the story of the agricultural biodiversity of the island, the natural resources of the land and the sea. The Park Info point is set up on the ground floor where the Park Guides provide useful information while the first floor is dedicated to the history of Pianosa: a timeline to retrace the history and relate it to its geological, archaeological and architectural development. The upper floors deal with the nature of the Island. Thanks to an interactive layout, you can visit it virtually. One room is committed to the International Sanctuary for the Protection of Marine Mammals, "Pelagos". The top floor houses some panels on the fauna of Pianosa and a sort of "birdwatching" station. Near the exit, underwater videos allow the visitor a virtual immersion in the sea of Pianosa. The visit is also possible for visually-impaired visitors. With the Casa del Agronomo as well as the Catacombs, the Science Museum, the new public toilets, the themed hiking trails accompanied by the Park Guide, mountain biking, kayaking, snorkeling and diving, Pianosa has come back to life and is well worth a visit, even out of season. Tel 0565 908231 (from 15th March to 31st October: Monday to Sunday, 11-16:30).

Tel +39 0565 908231

Dal 15 marzo al 31 ottobre: dal lunedì alla domenica 11-16:30.

From 15th March to 31st October: Monday to Sunday, 11-16:30

Aperture invernali in base alla disponibilità del collegamento marittimo.